

La solidarietà spontanea di Gallarate porta 1500 “scatole di Natale”

Pubblicato: Lunedì 11 Gennaio 2021



Non ci sono solo [le risse, a Gallarate](#). In giorni in cui la città è finita nei tg e sui giornali di tutta Italia per la maxirissa tra giovanissimi venuti da mezza provincia, **c'è un'altra città** – un altro pezzo di città – che invece **sta ancora mettendo energie nella solidarietà**: mamme trentenni, bambini, signore della Caritas, nonni, tutti impegnati tutti insieme nella iniziativa delle “**scatole di Natale**”, che a questo punto va avanti anche passato il Natale.

«Non abbiamo ancora finito di consegnare tutte le scatole» spiega **Fabiola**, che insieme a **Francesca** ha dato il via all'iniziativa nel Gallaratese (Gallarate, ma anche Comuni immediatamente confinanti). «**Da un conto ormai a spanne abbiamo superato le 1500 scatole**».

Come già raccontavamo, l'iniziativa delle “scatole di Natale” – nata a Milano – qui **ha avuto un seguito particolare**, tra famiglie e associazioni. «Mano a mano che l'iniziativa prendeva piede e sempre più persone ne sono venute a conoscenza, siamo state inondate di telefonate e richieste di giorni aggiuntivi per le consegne. **Tante scatole le abbiamo ritirate porta a porta**. Portando i nostri bambini a scuola al mattino presto, ci incontravamo ai bordi delle strade concordate a raccogliere scatole. **Abbiamo girato settimane intere con le macchine stracolme**, destinando ai figli un piccolo spazio vitale», dice con ironia Fabiola.

L'iniziativa è diventata tanto grande che il gruppo di Gallarate ha finito per fare da hub anche

per altre realtà circostanti: così ad esempio è stata coinvolta la classe 5a della primaria di **Cimbro (Vergiate)**, «dove Ivana, una volontaria Caritas, ha parlato e spiegato ai bambini le attività della Caritas e quello che ognuno può fare per aiutare». O ancora – già prima di Natale – a **Fagnano Olona**, «dove abbiamo ritirato più di 150 scatole all'International school».



«Tantissime le persone che hanno aderito e questo ci ha permesso di allungare notevolmente le associazioni alle quali recapitare le scatole. In prima linea **Pietro, Ivana e Micaela** ci hanno dato una mano immensa a **Cascinetta** nella raccolta, logistica e distribuzione. **Pietro** ci sta tuttora aiutando con gli ultimi carichi e consegne».

Queste, appunto, stanno ancora andando avanti: «Nel centro **Caritas** di fianco la Basilica le consegne **stanno continuando il martedì e il venerdì**. Consegnate invece prima di Natale alla Casa di Francesco e al Buon Pastore, per le persone senza fissa dimora. **150 scatole sono state raccolte a Crenna** e, grazie a Chiara (Banca del tempo), distribuite a Caritas Moriggia e San Vincenzo a Crenna. Un carico è stato fatto per la Croce Rossa che ha distribuito **ai senza dimora in stazione a Gallarate**. Un centinaio di scatole sono andate all'Associazione La Fonte. Scatole arrivate anche in Caritas di Arnate e all'associazione che si occupa delle famiglie dei **carcerati**. **Cento scatole donate al Cav di Cassano**, che si occupa delle famiglie con bambini 0-6. Nei prossimi giorni verranno fatte ulteriori consegne nella casa famiglia mamma-bambino al Camelot e diverse portate addirittura a **Legnano** in un'associazione sempre legata a Caritas».



Tanto lavoro per tante persone, nell'arco di un mese, sull'onda di un entusiasmo contagioso e della voglia di star dietro alle consegne di scatole. «È d'obbligo **un elenco di super elfi collaboratori**, perché come in tutte le cose, la volontà e la gioia si moltiplicano»: Edo e Fede, Andre e Ginevra, Chiara Lorenzon, Micaela, i volontari della Caritas del centro, Chiara della Croce Rossa, Chiara Caritas centro, Federica, Antonella, Gigi e Paolo, «ma un ringraziamento speciale lo dobbiamo a Don Luca, Pietro, Ivana e Francesca B., instancabili nel fare con noi il lavoro faticoso».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it